

L'addio a Tacchi

L'Ort e Firenze
 piangono
 il primo violino

di **Francesco Ermini Polacci**

Era una delle colonne storiche dell'Orchestra della Toscana, perché in quelle file sedeva come primo violino di spalla fin dalla fondazione, nel 1980. Andrea Tacchi ci ha lasciati all'improvviso, nel tardo pomeriggio di ieri, colpito da una malattia inesorabile che gli era stata diagnosticata solo la scorsa estate. Molti ricorderanno quello sguardo sveglio, incorniciato dalla barba brizzolata, gli occhi attenti di un musicista sempre curioso, serissimo e infaticabile professionista. Era nato a Firenze, dove aveva studiato violino sotto la guida di Roberto Michelucci e

musica da camera con Franco Rossi. Fin da giovane aveva coltivato la musica da camera, dando vita a celebri formazioni come il Trio di Fiesole ed il Nuovo Quartetto, ed esibendosi nelle sale più prestigiose; una passione che lo aveva portato a dar vita a varie formazioni da camera proprio in seno all'Ort, con la quale si esibiva anche come concertatore oltre che come solista. Curiosità e dedizione lo avevano portato a padroneggiare un repertorio che dal barocco giungeva alla contemporaneità, anche come interprete di diverse prime assolute. Invitato da Muti come violino della Filarmonica della Scala, ha insegnato per quasi vent'anni al Conservatorio Cherubini. La camera ardente per l'ultimo saluto ad Andrea Tacchi sarà allestita domani al Teatro Verdi.



Peso: 8%